

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2012)

Heft: 2: L'architettura dei concorsi

Artikel: Architettura civica : Vezia, concorso di progetto - concetto urbanistico zona Nucleo-Pradasc e progetto per il centro civico

Autor: Cabrini, Sandro / Beier Cabrini, Nicole

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-323341>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sandro Cabrini testo Domenico Cattaneo*
Nicole Beier Cabrini foto studio PAGI

Architettura civica

**Vezia, concorso di progetto - concetto urbanistico
 zona Nucleo-Pradasc e progetto per il centro civico**

La realizzazione di un Centro civico a Vezia è tema di discussione sin dagli anni '90. L'idea ha preso piede nel 2005, quando il Municipio ha promosso un concorso di progetto, invitando una decina di architetti concorrenti.

La Casa comunale nel nucleo del paese presentava infatti i segni del tempo, inadeguata per le necessità della Cancelleria e per le accresciute esigenze della cittadinanza. Un terreno situato nelle immediate vicinanze, di facile accesso e in relazione adeguata con il nucleo del paese – che da tempo il Comune aveva destinato a Zona per edifici pubblici – rispondeva bene ai requisiti per una nuova costruzione.

Una nuova casa comunale non tanto quale edificio di servizi amministrativi e spazi di lavoro, ma anche quale luogo di incontro e centro con funzione rappresentativa della comunità. La visione del Municipio di coniugare il momento del concorso per il Centro civico con lo studio di una riqualificazione urbanistica del comparto territoriale allargato, di proprietà di privati, per disporre di concetti per una futura pianificazione particolareggiata si è rivelata saggia.

La giuria, presieduta dal sindaco ing. Luca Bernasconi, dal suo vice sig. Bruno Ongaro, e dagli architetti Orlando Pampuri, Giovanni Ferrini, Franco Pessina e Domenico Cattaneo, all'unanimità ha promosso il progetto con il motto «Parco Pradasc», raccomandandone il prosieguo per la realizzazione.

«Parco Pradasc», degli architetti Beier e Cabrini, ha convinto la giuria per la riduzione compositiva a semplici elementi – una piastra comune, sulla quale sorgono l'edificio stretto e allungato lungo la strada cantonale delle attività private e l'edificio puntuale del Centro civico – crea un impianto urbanistico molto chiaro e contribuisce a qualificare l'intera area di concorso.

Questa disposizione favorisce la creazione di un luogo protetto e separato dalla strada cantonale, come pure un'area di raccordo con il nucleo, coinvolgendo nella composizione la casa comunale esistente, una composizione efficace in cui il Centro civico è l'elemento che conclude il nucleo verso sud, così come la chiesa lo è verso est.

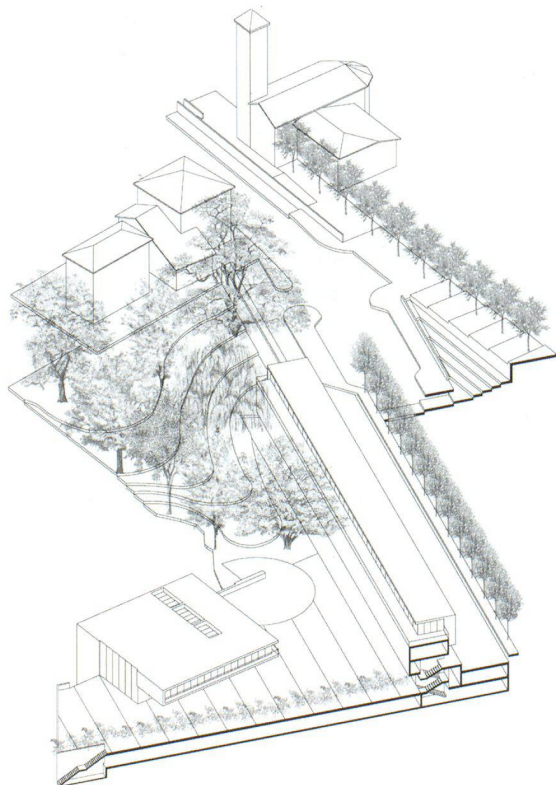
Dal lato architettonico si tratta di un progetto sobrio, capace di risolvere con misura problemi complessi in modo unitario e concertato, che comunque va affinato per quanto attiene alle scelte volumetriche e strutturali. Si tratta di un progetto deciso e approfondito, convincente sotto tutti gli aspetti e che fornisce un'ottima risposta alle aspettative del concorso.

L'opera realizzata non ha disatteso le aspettative. Anzi, lo sviluppo progettuale ha saputo rafforzare e approfondire, in parte semplificandole, le peculiarità dichiarate con il progetto di concorso. L'edificio realizzato, si situa sull'asse del percorso pedonale che attraversa il paese e viene a formare la nuova testa del nucleo. A completare l'impianto urbano esistente caratterizzato da un tracciato generatore a due assi perpendicolari. La struttura portante è stata ricondotta ad una paradigma strutturale minimo, formato da quattro lame verticali e un piano in aggetto, una scelta che si espone in facciata con un linguaggio formale elementare.

L'involucro accoglie gli spazi principali che compongono l'edificio pubblico – tra cui la sala multiuso al piano terreno – disposti precisamente secondo la loro funzione e in stretta relazione con il contesto.

La ricchezza degli spazi interni ed esterni è spiccata, originata da scelte formali e strutturali elementari e da materiali messi in opera con sobrietà.

* Architetto, membro della giuria del concorso

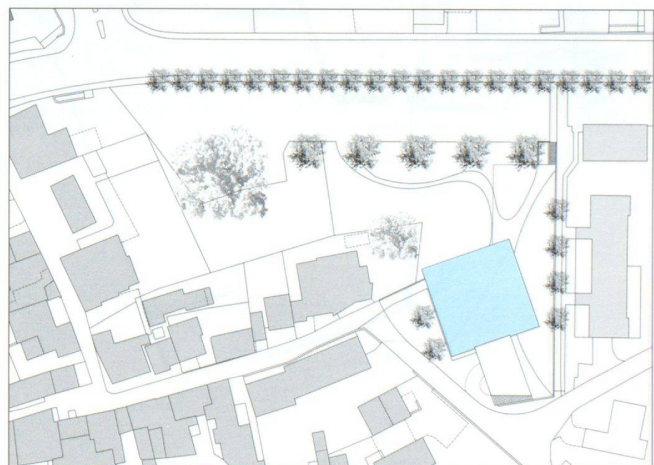


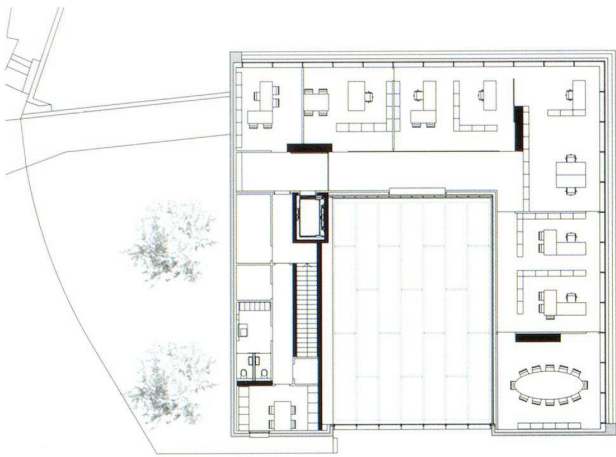
Assonometria della fase di concorso



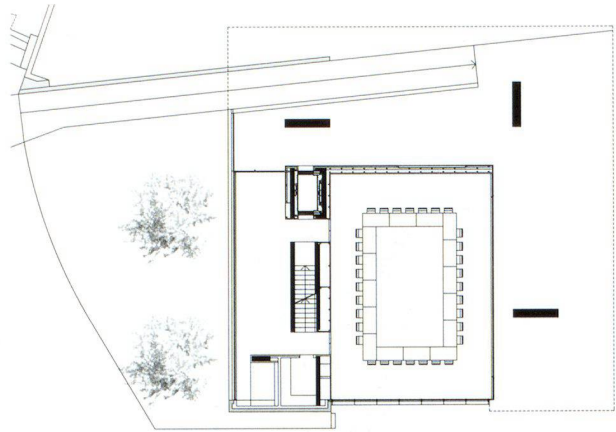
Nuovo centro civico di Vezia

Committente Municipio di Vezia
 Architetti BeierCabrini architetti; Lugano
 Collaboratore D. F. Paraschiv
 Specialisti Fisico della costruzione
 IFEC SA Consulenze; Rivera
 Ing. strutture portanti:
 Borlini-Zanini SA; Pambio-Noranco
 Ing. rvcs: Tami-Cometta SA; Lugano
 Ing. impianti elettrici:
 Piona Elproject SA, Manno
 Consulente involucro trasparente:
 Esoprogetti Sagl; Lugano
 Fotografo studio PAGI; Lugano-Savosa
 Date concorso: 2005
 realizzazione: 2009-2011
 Archi concorso pubblicato sul n. 2-2006

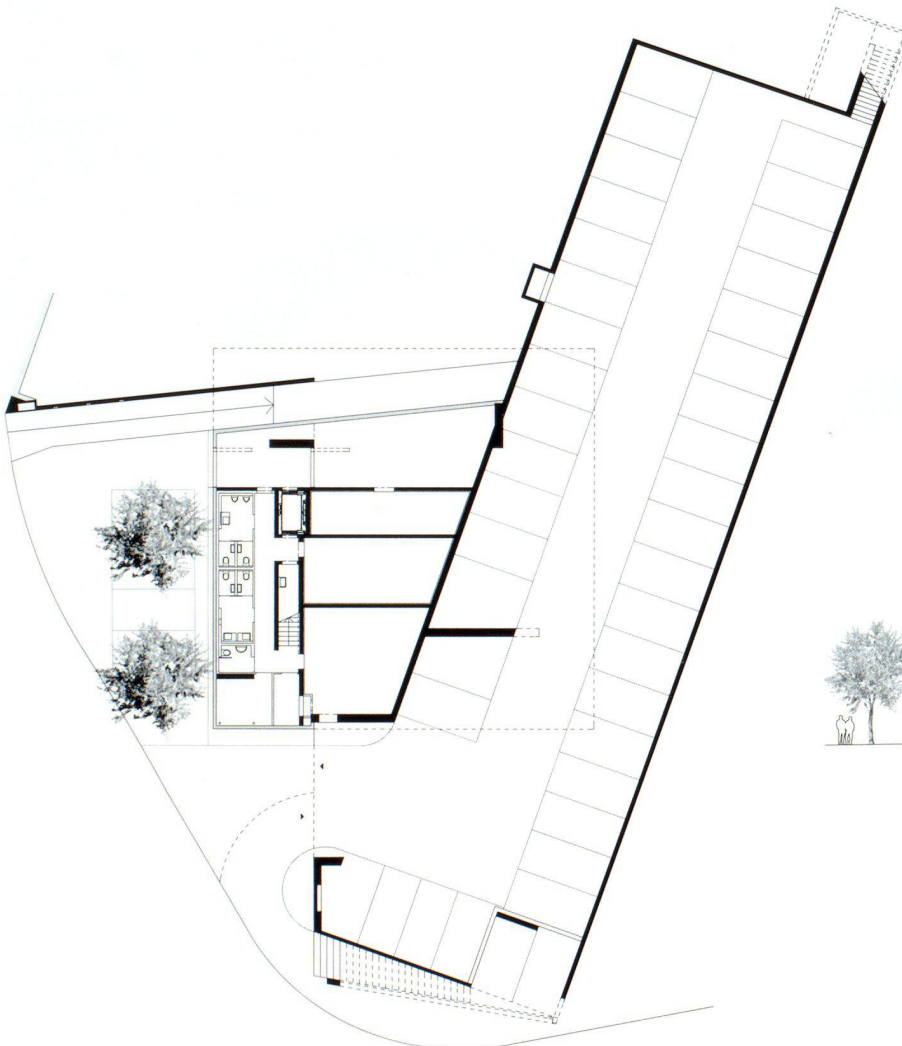




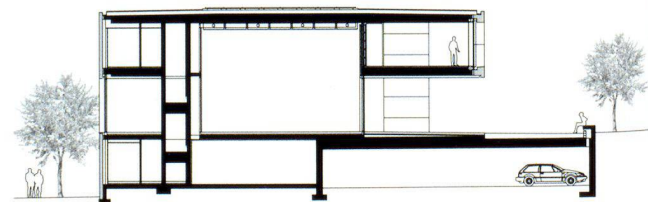
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Pianta piano autorimessa



Sezione

